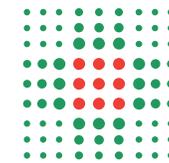


Informa salute

Notizie dall'Azienda UsI di Parma



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Sai che con una nuova vita nasce una possibilità di cura? Il sangue del cordone ombelicale contiene cellule staminali in grado di generare globuli rossi, globuli bianchi e piastrine, utili a curare malattie del sangue e del sistema immunitario. Questo sangue, normalmente scartato dopo il parto insieme alla placenta, se donato, può essere raccolto e destinato al trapianto in persone ammalate. Il Servizio sanitario regionale garantisce la qualità di tutte le procedure connesse alla donazione, conservazione e distribuzione del sangue cordonale. La donazione è anonima e gratuita. Donare non comporta alcun rischio né per le mamme né per i neonati, è possibile sia dopo un parto naturale che dopo un parto cesareo.

DONA IL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE

Con una nuova vita, nasce una possibilità di cura

PERCHÉ DONARE IL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE?

Per aumentare le possibilità di cura di chi soffre di malattie tumorali del sangue (come la leucemia e i linfomi) e patologie non tumorali (come la talassemia, l'aplasia midollare e le immunodeficienze congenite). Le cellule del sangue cordonale sono utilizzate per curare chi è sottoposto a chemioterapia o terapia radiante ad alte dosi. Il sangue cordonale viene principalmente utilizzato per curare bambini o adulti di basso peso poiché la quantità di cellule staminali che contiene non sempre è sufficiente per un trapianto in chi supera i 50 chilogrammi di peso.

IN ITALIA, A CHI PUÒ ESSERE DESTINATA LA DONAZIONE?

La donazione può essere eterologa o dedicata. Nel primo caso,

più consolidato e diffuso, il sangue raccolto e successivamente certificato dalla banca rimane a disposizione di chiunque possa averne bisogno. Nel secondo caso, invece, la donazione è rivolta ad un consanguineo del neonato (fratello, sorella, ...). Infine, la conservazione per uso autologo (per un uso a favore del bambino che lo ha donato) è vietata in Italia, perché non è ancora dimostrata la sua reale utilità.

COME SI DIVENTA DONATRICE?

Con la compilazione di un apposito modulo utile a manifestare la volontà al dono, che si può trovare nei reparti di ostetricia e ginecologia, dal proprio ginecologo di fiducia o al consultorio dell'Azienda USL di Parma (vedi tabella). La volontà di donazione può essere riconsiderata fino al momento del parto. L'iter è semplice e gratuito. Prevede il colloquio con il ginecologo, per

verificare che sussistano tutte le condizioni di salute necessarie e l'esecuzione, sulla donna, di esami del sangue per effettuare i test infettivologici previsti per legge, durante la gravidanza e al momento del parto. Per confermare definitivamente l'idoneità alla donazione del sangue prelevato, tra i 6 e i 12 mesi dopo il parto, mamma e neonato vengono sottoposti ad ulteriori controlli: esami del sangue per la prima e visita pediatrica per il secondo.

QUANDO NON SI PUÒ DONARE?

Quando gli esiti degli esami del sangue effettuati sulla donna non risultano idonei e, come indicato dal Ministero della salute, quando: la durata

della gravidanza è inferiore a 35 settimane, la puerpera al momento del parto ha la febbre, vi sono malformazioni congenite nel neonato, vi è la rottura delle membrane da più di 12 ore prima del parto.

DOVE È POSSIBILE DONARE?

A Parma e provincia, è possibile donare 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno nei reparti di ostetricia e ginecologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e nei due Ospedali dell'Azienda USL: a Vaio (Fidenza) e a Borgotaro. Le sacche raccolte, entro 36 ore dal parto, vengono inviate alla "banca regionale del sangue cordonale" (Centro trasfusionale - Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna).



Per ulteriori informazioni, è possibile chiamare i reparti di ostetricia-ginecologia di: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, tel. 0521.702510; Ospedale di Vaio, tel. 0524.515324; Ospedale di Borgotaro, tel. 0525.970237 o rivolgersi ai consultori dell'Azienda USL di Parma presenti nei quattro distretti.

DISTRETTO DI PARMA:

Consultorio Casa della Salute Parma centro, Largo Palli, 1
Consultorio Lubiana Via L. da Vinci, 32/b
Consultorio di Colorno Via Suor Maria, 3
Consultorio di Sorbolo Via Del Donatore, 2

DISTRETTO DI FIDENZA:

Consultorio di Fidenza Via Don E. Tincati, 5
Consultorio di Busseto Via Paganini, 13
Consultorio di Noceto Via C. A. Dalla Chiesa, 30
Consultorio di Salsomaggiore Via Roma, 9/A
Consultorio di San Secondo P.zza Martiri della Libertà, 24
Consultorio di Fontanellato Via XXIV maggio, 16/a

DISTRETTO SUD-EST:

Consultorio di Collecchio Via Berlinguer 2
Consultorio di Langhirano Via Roma, 42/1
Consultorio di Traversetolo Via IV Novembre 33
Consultorio di Felino Via Perlasca 11

DISTRETTO VALLI TARO E CENO:

Consultorio di Bardi via Arandora Star, 11
Consultorio di Bedonia P.zza Caduti per la Patria, 1
Consultorio di Borgotaro Via Benefattori, 12
Consultorio di Fornovo Via Solferino, 37
Consultorio di Berceto Ple Micheli, 8
Consultorio di Medesano Ple Rastelli, 2

Ufficio Stampa Simona Rondani sronDani@ausl.pr.it
Immagini e informazioni tratte dall'opuscolo "Donare il sangue del cordone ombelicale" della Regione Emilia-Romagna